

# La sicurezza nei centri commerciali - 2

di Eduardo Jorge Parisi – avvocato, senior consultant in Sicurezza

Di norma, i centri commerciali pongono in essere le misure di sicurezza necessarie per contrastare gli episodi più diffusi, quali piccoli furti o aggressioni alle persone ma, negli ultimi anni, abbiamo assistito ad un aumento considerevole di episodi violenti. Gruppi armati e organizzati entrano direttamente nei negozi presenti nelle gallerie, prendendo di mira soprattutto le gioiellerie ed i punti di telefonia mobile con veri e propri blitz per mettere a segno rapine talvolta di entità rilevante.

Ricordiamo alcuni episodi avvenuti di recente in Italia: l'8 marzo 2017 un gruppo di malviventi ha rapinato la gioielleria Follie d'Oro all'interno del centro commerciale Auchan di Mesagne; il 15 novembre 2017 è stato assaltato il negozio Orofino nel centro Porta Siena di Piazzale Rosselli (Siena); il 27 marzo 2018 cinque persone armate con fucili hanno svaligiato la gioielleria Blue Spirit nel centro commerciale Leclerc Conad di Cavallino. Citiamo solo due episodi per tutti quelli avvenuti all'estero: a Sidney (Australia) il 21 settembre 2017 una banda di sudamericani ha rubato soldi e gioielli per 600 mila dollari australiani all'interno del centro El Sydney Jewellery; l'8 marzo 2018 nel centro commerciale di Luz de Castilla (Mexico) un gruppo di sette persone armate ha rapinato 2 negozi di telefonia mobile.

Non è facile contrastare questi episodi in quanto i malviventi sono ben organizzati e agiscono con gran rapidità. Ritengo che sia necessario prevenire queste situazioni che mettono a repentaglio l'incolumità e la sicurezza dei clienti partendo dal presupposto che, come dicono gli esperti, *“deve esistere una contiguità tra le politiche urbane, politiche sociali e le politiche di sicurezza”*.

Di fatto, è da considerare utile e fondamentale coinvolgere, sin nella fase iniziale di valutazione e di fattibilità di realizzazione del progetto, i vari esperti di sicurezza che si devono necessariamente interfacciare con tutti gli altri



Foto: Shopping MIL COLUMNAS, Buenos Aires, Argentina

attori coinvolti come, ad esempio, architetti, installatori, urbanisti, ecc.

Tale mia affermazione si basa sul fatto che, nel momento in cui si effettuano le valutazioni di fattibilità per la progettazione tecnica-economica di un centro commerciale, sarebbe necessario interpellare gli esperti di sicurezza che possono facilmente identificare i punti più vulnerabili, da mettere in sicurezza per non compromettere l'intera struttura oggetto dello studio.

Dal momento che si devono effettuare analisi in termini di area di riferimento, di substrato urbano, degli edifici adiacenti all'area identificata, delle vie di accesso e di uscita, del sistema viario della zona e del percorso per accedere all'area shopping sia in macchina che con i mezzi pubblici - senza dimenticare l'area da adibire a parcheggio! - ci sono degli elementi "sensibili" dai quali non si può prescindere. E' innanzitutto necessario analizzare attentamente il tessuto della popolazione delle aree attigue al futuro centro commerciale al fine di identificare l'esistenza di eventuali focolai di delinquenza, le connessioni con il crimine organizzato e con trafficanti di droga, la presenza di gang giovanili. Tutti aspetti che possono interessare direttamente la sicurezza di tutto il futuro complesso.

L'analisi delle vie di uscita e di entrata ad un centro commerciale è normalmente condotta dal punto di vista del flusso dei clienti/visitatori, ma negli Stati Uniti l'American Society of Planning Officials (ente di progettazione americano) stabilisce che l'attenta analisi delle vie di entrata e di uscita del centro commerciale è fondamentale, ma è altresì necessario verificare se le vie siano "pulite o non contaminate" dalla presenza di gruppi criminali.

Se consideriamo che la sicurezza dovrebbe essere chiamata dal primo istante, la sua integrazione sarà sicuramente più omogenea dal momento che tutti gli attori concorrono in modo coordinato evitando la separazione tra funzioni compatibili, che potrebbe causare la disomogeneità tra i diversi spazi della struttura.

E che dire delle problematiche altrettanto importanti di sicurezza legate alle aree di parcheggio? Un tema diventato molto caldo negli ultimi anni. Walter Beckett, uno di più noti costruttori americani di shopping center, è convinto che per mettere a disposizione parcheggi adeguati e sicuri "sia necessario analizzare con tutti gli attori coinvolti nella realizzazione il tipo di spazi, il tipo di negozi, fino alla rotazione delle auto in sosta nelle singole piazzole".

Perché è importante mettere in sicurezza anche i parcheggi? Perché una altissima percentuale dei furti di auto e di pezzi di ricambio si verificano nei parcheggi dei Centri Commerciali! In America è stata stilata una classifica nel 2016 che attesta che i furti d'auto presso i centri commerciali avevano in prima posizione il centro commerciale Cumberland Mall (Atlanta) con un numero di macchine rubate all'anno pari a 140, rispetto alle 105 auto rubate presso la catena Lenox Mall o le 82 auto rubate presso The Mall At Stonecrest.

Esplicativo è quanto accade in città come Cancun (Messico) dove nei centri commerciali vengono rubate 9-12 auto al giorno.



## Nuovi dissuasori Hörmann: ora la sicurezza è più elevata

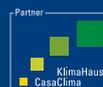
- Dispositivi di protezione contro veicoli con un peso fino a 7,5 t e una velocità di 80 km/h
- Ampia gamma di soluzioni: dissuasori automatici, semiautomatici, fissi o amovibili
- Funzione rapida per situazioni di emergenza che attiva i sistemi in soli 1,5 secondi



SECURITY



HIGH  
SECURITY



www.hormann.it  
info@hormann.it

**HÖRMANN**  
Porte • Portoni • Sistemi di chiusura